REGIONE SICILIANA

COMUNE DI MILITELLO IN VAL DI CATANIA

provincia di Catania

REGOLAMENTO COMUNALE SULLA CONSULTA GIOVANILE

TITOLO I° - PRINCIPI GENERALI

Art. 1
Costituzione, sede e durata

- E' istituita dal Comune di Militello in Val di Catania ,per la promozione delle politiche giovanili, ai sensi dell'art.16 dello statuto del comune di Militello in Val di Catania (CT) adottato dal Consiglio Comunale con delibera n.2 nella seduta del 05/01/2005, la CONSULTA GIOVANILE COMUNALE di Militello in Val di Catania.
- La durata della Consulta Giovanile Comunale è illimitata.
- La Consulta è assolutamente apartitica.

Art. 2
Funzioni, scopi e finalità

La Consulta Giovanile Comunale:

- Rappresenta tutti i giovani del Comune di Militello in Val di Catania e promuove la partecipazione dei giovani stessi alla vita politica e sociale attiva.

- La Consulta Comunale Giovanile opera in modo del tutto autonomo e indipendente dalle Amministrazioni e da qualsiasi Ente pubblico o privato.

- È un organo consultivo, propositivo e non vincolante del Consiglio Comunale di Militello in Val di Catania, ad esso presenta giudizi e proposte sulle delibere inerenti le tematiche giovanili e affini.
- Svolge nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni, Associazioni ed Enti in genere, compiti consultivi, propositivi e interventi diretti.
- È punto di riferimento d'informazione per i gruppi ed i singoli interessati ai problemi della condizione giovanile nei suoi vari aspetti.
- Promuove rapporti con le Consulte ed i Forum presenti nel territorio a livello provinciale, regionale, nazionale ed internazionale.
- Promuove progetti, iniziative, incontri, dibattiti e ricerche, direttamente o a mezzo delle strutture amministrative comunali, scuole, associazioni e singoli cittadini.
- Definisce programmi e proposte recanti misure di carattere sociale e d'adeguamento finalizzate al miglioramento qualitativo della condizione giovanile nel nostro territorio.
- Previa l'approvazione degli organi preposti, può gestire spazi pubblici per i partecipanti.

- Promuove eventi che abbiano come tema il rispetto della legalità nonché la cultura della solidarietà verso le fasce deboli del tessuto sociale.

TITOLO II° - PARTECIPANTI

Art. 3
Iscritti

- il numero dei partecipanti è illimitato.

- Sono ammessi a partecipare ai lavori della Consulta Giovanile Comunale tutti coloro che, manifestano la volontà di partecipare e, compilato l'apposito modulo di partecipazione, condividono e

rispettano il presente statuto nonché il regolamento interno che sarà adottato dalla Consulta stessa.

- Congruamente alle finalità e alla natura stessa della Consulta, possono iscriversi tutti i cittadini residenti o domiciliati nel Comune di Militello in Val di Catania e appartenenti alla fascia d'età compresa tra i 16 e i 30 anni, previa compilazione dell'apposito modulo.
- La partecipazione alla Consulta non da comunque diritto al alcun compenso o rimborso.

Art. 4
Diritti e doveri degli iscritti

- Tutti gli iscritti possono assistere all'assemblea e partecipare alle iniziative della Consulta
- Solo gli iscritti maggiorenni hanno diritto di eleggere gli Organi della Consulta e di essere eletti negli stessi.
- I partecipanti svolgono le attività in maniera personale, spontanea e gratuita, con spirito di solidarietà e correttezza morale.
- Gli iscritti hanno diritto ad essere informati sull'attività della Consulta Giovanile Comunale.
- Gli iscritti hanno il dovere di rispettare il presente statuto nonché il regolamento interno.

Art. 5

Perdita della qualità di partecipante

- I membri della Consulta che mostreranno sporadici o reiterati comportamenti violenti, antidemocratici o contravvenendo alle comuni leggi del vivere civile possono essere sospesi o esclusi dalla Consulta Comunale Giovanile.
- L'aderente alla Consulta che contravviene ai doveri stabiliti dal presente statuto e dal regolamento può essere escluso dalla Consulta Giovanile Comunale.

TITOLO III - ORGANI DELLA CONSULTA
Art. 6
Organi

- Assemblea generale
- Consiglio Direttivo
- Presidente della Consulta
- Segretario
- Tesoriere
- Eventuali commissioni di lavoro e di studio

Art. 7
Assemblea Generale

- L'Assemblea dei partecipanti è l'organo sovrano della Consulta Giovanile Comunale ed è composta da:

  - Componenti aventi diritto di voto:

    - Tutti i maggiorenni iscritti regolarmente alla Consulta Comunale Giovanile.
    - Un delegato, regolarmente iscritto e maggiorenne , per ogni ente o associazione senza scopo di lucro riconosciuta e non, che operi da almeno due anni nel territorio comunale, avendo come settore d'intervento, anche non esclusivo, le problematiche giovanili.

  - Componenti privi del diritto di voto:

    - Tutti gli iscritti di età compresa tra i 16 e i 18 anni.
    - Il Sindaco, gli Assessori e i Consiglieri, anche se non regolarmente iscritti.

- L'Assemblea è ordinaria e straordinaria a norma di legge. Hanno diritto ad intervenire all'Assemblea tutti gli iscritti. L'Assemblea è convocata in via ordinaria dal Presidente, in accordo con il Consiglio Direttivo, almeno quattro volte l'anno con avviso e ordine del giorno a tutti gli iscritti, con almeno 7 giorni d'anticipo sulla data di convocazione. L'Assemblea straordinaria è convocata dal Presidente, o dal Consiglio Direttivo, o ancora dagli iscritti

nella misura minima del 30% ogni qualvolta se ne ravvisi la fondata necessità, oppure, ne sia fatta richiesta.

- Ogni membro votante dell'Assemblea ha diritto ad un solo voto, indipendentemente dalla carica che ricopre, sempre-ché la propria adesione alla Consulta Giovanile Comunale sia formalmente avvenuta prima rispetto alla data di convocazione assembleare.

- Spetta all'Assemblea Generale ordinaria ogni delibera riguardante:

  - I bilanci preventivi e consuntivi;
  - L'elezione del Presidente;
  - L'elezione del Consiglio Direttivo;
  - L'approvazione di un regolamento interno;
  - Gli indirizzi da seguire nell'attività volta a conseguire gli scopi sociali;
  - L'adozione di un Regolamento che disciplini i lavori dell'Assemblea.

- Spetta all'Assemblea Generale straordinaria ogni delibera riguardante:

  - Le modifiche allo Statuto;
  - Scioglimento del Consiglio Direttivo;
  - La destituzione del Presidente e del tesoriere per giusta causa.

- Funzionamento dell'Assemblea Generale:

  - All'inizio di ogni riunione sarà data lettura del verbale della seduta precedente per l'approvazione;
  - L'Assemblea è presieduta dal Presidente della Consulta Giovanile Comunale o da chi ne fa le veci;
  - Spetta al Presidente attestare la validità dell'Assemblea, regolare le modalità d'intervento e di voto;
  - Le delibere sono prese in un caso e nell'altro, a maggioranza semplice (ove non specificato diversamente) dagli iscritti

partecipanti e sono impegnative per tutti, anche se assenti o dissenzienti;
- Le delibere dell'assemblea sono trascritte in apposito libro dei verbali e ciascun verbale deve essere sottoscritto dal Presidente e dal Segretario;
- Ogni aderente all'organizzazione ha diritto di consultare il verbale (e di trarne copia);
- Ogni membro dell'Assemblea è autorizzato a prendere parola, previa autorizzazione del Presidente;
- Al termine di ogni riunione l'Assemblea può proporre data ed argomenti da inserire nell'ordine del giorno della seduta successiva.

Art. 8
Consiglio Direttivo

- Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Consulta Giovanile Comunale.

- Possono essere eletti al Consiglio Direttivo tutti i membri della consulta regolarmente iscritti e maggiorenni.

- Modalità di elezione dei membri del Consiglio Direttivo:

  - L'Assemblea elegge a maggioranza i componenti del Consiglio Direttivo con scrutinio a voto segreto su auto-candidature, esprimendo una sola preferenza;
  - Al termine della votazione, avverrà lo scrutinio pubblico e sarà pubblicata la graduatoria in base al criterio della maggioranza relativa;
  - Saranno eletti membri del Consiglio Direttivo tutti i candidati che, in graduatoria, occuperanno le prime posizioni utili rispetto ai posti disponibili;
  - In caso di parità a ridosso dell'ultimo posto libero, si procederà ad una seconda votazione di ballottaggio tra i due o più candidati interessati;
  - La votazione è da considerarsi valida, solo se vota il 50% degli aventi diritto e deve essere regolarmente verbalizzata nell'apposito registro.

- Il Consiglio Direttivo è composto da un minimo di 4 fino ad un massimo di 8 membri, estendibile in caso di necessità, su approvazione dell'assemblea.

- Il Consiglio Direttivo è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti.

- I membri del Consiglio Direttivo durano in carica un anno.
.
- Spetta al Consiglio direttivo:

  - Recepire le indicazioni ed i mandati conferiti dall' Assemblea;
  - Elaborare proposte, progetti ed iniziative inerenti la condizione giovanile da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
  - Proporre all'assemblea il Regolamento Interno;
  - Verificare l'effettivo funzionamento delle strutture comunali e circoscrizionali al servizio dei giovani;
  - Verificare e regolare l'attuazione dei progetti approvati da leggi internazionali, nazionali e regionali, delibere provinciali, comunali e circoscrizionali relazionando all'Assemblea;
  - Provvedere, deliberando all'unanimità, all'adozione della sanzione di sospensione dalla Consulta, valutando gli eventuali comportamenti antidemocratici e contrari ai principi ispiratori della Consulta tenuti da parte dei suoi componenti.

Art. 9
Presidente

- Spetta al presidente**:**

  - Assumere la rappresentanza della consulta al cospetto del consiglio comunale e delle associazioni;
  - Predisporre l'ordine del giorno, sentito il consiglio direttivo.
  - Convocare e presiedere l'Assemblea;
  - Convocare e presiedere il Consiglio Direttivo;
  - Coordinare i lavori dell'Assemblea Generale e del Consiglio Direttivo;

- Sottoporre all'Amministrazione le proposte ed i progetti inerenti la condizione giovanile elaborati dal Consiglio Direttivo ed approvati dall'Assemblea;
- La nomina e la destituzione del Segretario.

- Modalità di elezione:

  - Il presidente viene eletto tramite votazione a maggioranza semplice dal Consiglio Direttivo;
  - La votazione avviene a scrutinio segreto;
  - La votazione deve essere verbalizzata dal Segretario;
  - Possono candidarsi alla presidenza tutti i membri della Consulta regolarmente iscritti e maggiorenni;
  - Il presidente dura in carica un anno;

Art. 10
Segretario

- Il segretario viene nominato direttamente dal Presidente, in piena autonomia.
- Il Segretario ha il compito di collaborare con il Presidente nella conduzione dei lavori dell'Assemblea.
- In particolare, ha il compito di redigere un verbale sintetico delle adunanze, Consiglio Direttivo e Assemblea Generale, conservato nell'apposito registro, consultabile da tutti.
- Redige il registro delle presenze dell' assemblea.
- In caso di assenza del Presidente, ne fa le veci.
- Resta in carica fino alla fine del mandato del Presidente, salvo diversa disposizione del Presidente stesso.

Art. 11
Tesoriere

- Il Tesoriere ha la funzione di monitoraggio economico della Consulta nonché l'approvazione delle singole voci di spesa, proposte dal Consiglio Direttivo.
- In caso d'assenza o impedimento del Tesoriere, tutte le sue mansioni sono espletate da un incaricato dal Tesoriere stesso.
- Deve redigere un bilancio di oneri ed introiti, consultabile da tutti i membri della Consulta.

- Presentare un rendiconto semestrale all'Assemblea.
- Non ha, in nessun caso, la facoltà di agire in modo autonomo in merito ai fondi della Consulta.

Art. 12
Commissioni di lavoro e di studio

- All'interno della Consulta potranno costituirsi dei Gruppi di lavoro, con compito di trattare e sviluppare le tematiche proposte dall'Assemblea.
-
- I Gruppi di lavoro:

    - Sono stabiliti dal Consiglio Direttivo e approvati dall'Assemblea;
    - Sono composti da un numero adeguato di componenti;
    - Devono essere ratificati dal Presidente;
    - Stabiliscono autonomamente tempi e modalità di lavoro;
    - Partecipano alle sedute del Consiglio Direttivo, qualora quest'ultimo lo ritiene opportuno, tramite i loro rappresentanti.

- Possono fare parte di un Gruppo di lavoro tutti coloro che siano membri della consulta e ne facciano espressamente richiesta al Consiglio Direttivo.

- Il Consiglio Direttivo nomina, all'interno di ogni Gruppo di lavoro, un rappresentante che svolgerà le funzioni di cui al seguente comma.

- I rappresentanti di Gruppo:

    - Durano in carica il tempo necessario allo sviluppo delle iniziative;
    - Relazionano, ogni qual volta viene convocata l'Assemblea, al Consiglio Direttivo sull'attività svolta.
    - Il Consiglio Direttivo su delibera motivata può sfiduciare il rappresentante di un Gruppo.
    - Sono incompatibili con la figura di rappresentante di un Gruppo di lavoro le cariche di Presidente, Segretario e Tesoriere.

- Il rappresentante coordina i lavori del Gruppo al fine di conseguire l'obiettivo prefissato, ne fissa gli incontri e funge da portavoce del Gruppo stesso.

- I Gruppi di lavoro si riuniscono autonomamente ogni qual volta sia ritenuto necessario.
- Per il raggiungimento di finalità contingenti, i Gruppi di lavoro potranno avvalersi anche della collaborazione di persone estranee alla Consulta.

TITOLO IV

Art. 13
Regolamento interno

- La Consulta adotta un proprio regolamento per il suo funzionamento integrativo del presente Statuto, non in contrasto con le norme di questo.
- Il regolamento interno deve essere proposto dal Consiglio Direttivo e approvato dalla maggioranza qualificata dell'Assemblea.

Art. 14
Sede

- La Giunta Municipale concede dei locali di proprietà comunale, come sede della Consulta Giovanile e luogo di aggregazione per i suoi componenti.
- La Consulta è responsabile del corretto utilizzo degli spazi, degli arredi e delle attrezzature assegnate.
- La chiave della sede verrà consegnata al Presidente che ne diventa detentore e responsabile.
- I locali potranno essere utilizzati giornalmente secondo un regolamento interno della Consulta.

Art. 15
Informazioni e documenti

- I documenti e le informazioni esaminati e prodotti dalla Consulta sono resi noti ed accessibili al pubblico, fatte salve le garanzie a tutela della riservatezza, in conformità alle vigenti norme in materia di pubblicità degli atti.
- La Consulta può altresì, al fine di rendere più efficace la circolazione delle informazioni, proporre al Comune la pubblicazione di indagini, ricerche, periodici.

Art. 16
Mezzi

- La Consulta giovanile si avvale, tramite il suo Presidente, per il suo funzionamento amministrativo e per le ricerche inerenti i suoi fini istituzionali, del personale e delle attrezzature tecniche dell'Assessorato alle Politiche Giovanili del Comune di Militello in Val di Catania.

- In particolare, il Comune fornisce, negli orari d'Ufficio, alla Consulta i mezzi per il servizio di segreteria che ha i seguenti compiti:

    - Compilare ed aggiornare l'elenco dei nominativi dei componenti la Consulta;
    - Curare la convocazione della Consulta come prevede l'art. 19 comma 2 dello Statuto Comunale, tenere i verbali delle sue sedute e fornire la documentazione necessaria al suo funzionamento.

Art. 17
Risorse economiche

- Le risorse economiche della Consulta Giovanile Comunale sono costituite da:
    - Fondi elargiti da Enti Pubblici e/o Privati ;
    - Proventi da attività marginali di carattere commerciale e produttivo;
    - Ogni altro tipo di entrate consentite.
- I proventi dell'attività non possono, in nessun caso, essere divisi tra i partecipanti anche in forma indiretta. La Consulta Giovanile Comunale ha l'obbligo di reinvestire l'eventuale avanzo di

gestione a favore delle finalità di cui all'Art. 2 e di rendicontare e documentare l' attività economica all'Assemblea Generale.

Art. 18
Marchio Associativo

Il marchio che contraddistingue la Consulta Giovanile Comunale è approvato con delibera dell'Assemblea. Il marchio potrà essere modificato solo con deliberazione dell'Assemblea.
Tale marchio può essere stampato nei formati più adatti ai diversi usi e alle diverse confezioni previa deliberazione dell'Assemblea.

Art. 19
Comunicazioni con la cittadinanza

- La Consulta potrà comunicare attraverso gli strumenti utilizzati ordinariamente dall'Amministrazione Comunale:
  - e-mail;
  - Il sito del Comune;
  - Sito della Consulta;
  - Bacheca avvisi pubblici;
  - Lettera.

Art. 20
Modifiche del Regolamento

- Il presente Regolamento può essere modificato su proposta:
  - Del Consiglio Direttivo;
  - Dei due terzi dei componenti l'Assemblea.

- Le modifiche del Regolamento vengono emanate dal Consiglio Direttivo con deliberazione approvata a maggioranza qualificata dei presenti dell'Assemblea.

Art. 21
Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento valgono lo Statuto del Comune, le leggi, le normative ed i regolamenti vigenti.